

9° giorno

la storia...

Oggi Enrico si sveglia a metà mattina: nei giorni di vacanza succede spesso. Subito dopo riceve il messaggio di Gesù che arriva sempre dopo che si è svegliato; non lo costringe mai ad alzarsi.

“Oggi pensa alla mia mamma, a come ha obbedito ad una chiamata che lei non comprendeva. in una giornata si incontrano tantissimi comandi: tanti non ti costano nulla e ti adatti senza nemmeno pensarci; altre volte fai fatica ad obbedire. in questo caso pensa che chi ti dà un ordine ti vuol bene, allora sarà più facile obbedire. Gesù ☺”

Enrico va in cucina e sul tavolo trova un biglietto della mamma: “Scalda il latte nel forno a microonde. In frigo c’è una fetta di torta di riso”. E’ molto bello obbedire a ordini come questi. Dopo aver mangiato si lava i denti come tutte le mattine, ma oggi pensa che questo è stato per tanto tempo un ordine fastidioso. Adesso se li lava senza nemmeno pensarci, ma le prime volte gli sembrava una cosa proprio inutile.

Dopo mezz’ora mamma ritorna e trova il figlio che guarda i cartoni animati alla televisione. “Non stare così vicino allo schermo, altrimenti ti rovini gli occhi”. Mamma lo dice sempre, ma è tanto bello vedere le immagini grandi! Enrico si allontana un po’ senza

togliere lo sguardo dalla televisione. Passa più di un’ora, interamente dedicata ai cartoni animati, poi mamma gli chiede di andare dal fruttivendolo a comperare dei mandarini. E’ dura spegnere la televisione, ma qualche minuto dopo Enrico scende per le scale con nelle orecchie l’ultima raccomandazione della mamma: “Stai attento quando attraversi la strada al semaforo”.

Mentre cammina gli torna in mente il messaggio di Gesù. Allora si guarda bene intorno e per la prima volta si accorge che ogni segnale stradale è un comando. Anche il semaforo è un ordine a cui bisogna obbedire, così come lo sono le strisce pedonali. “E’ giusto obbedire a questi ordini, così non si fanno incidenti stradali” pensa il bambino. “Anche le leggi dello stato chiedono ubbidienza, così tutti possono vivere in pace”.

Nel pomeriggio la mamma vuole uscire a comperare qualche regalo e chiede ad Enrico di accompagnarla: “...ma prima metti in ordine in camera tua!”. Obbedire a questa richiesta è veramente difficile: mettere in ordine è noiosissimo, poi a cosa serve se domani, per giocare, deve mettere tutto in disordine? Ma mentre riordina trova l’automobilina rossa che cercava da giorni. Obbedire ai genitori, anche se è noioso, in fondo serve sempre, pensando a questo mette la statuina di Maria nel presepio.

il personaggio del giorno...

Maria è una mamma che ha detto subito “sì” anche se forse non le era ben chiaro come poi sarebbero andate le cose e cosa sarebbe accaduto. Anche lei, come Giuseppe, si è fidata dell’angelo perchè aveva la certezza che le parole erano dette da chi le voleva bene.

... la preghiera ...

L'angelo le disse: «Non temere, maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù...». allora maria disse: «ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».» (Matteo 1, 30.38)

Signore, aiutami ad eliminare qualche “no” dalle mie risposte. Voglio dire “sì”, come Maria: sì per alzarmi, sì per vestirmi, sì per mangiare, sì per giocare, sì per ascoltare, sì per imparare...

Aiutami a non tirarmi indietro ma ad offrirmi con generosità.

... l'impegno del giorno

Oggi preparo un biglietto con la scritta "lo faccio subito!" e lo appendo in cucina, sarà il mio promemoria per tutta la giornata per ricordarmi di non dire mai "lo faccio dopo" quando la mamma mi chiede un favore.